

Cercatori doc *Il corso organizzato dell'associazione tartufai "Il Perugino"*
Gran finale per la consegna del patentino a 140 partecipanti

Com'è bello andar per funghi

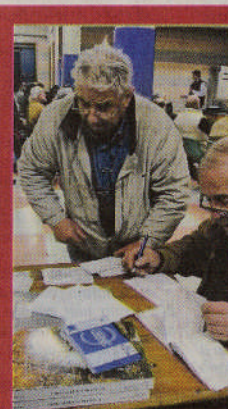
di FILOMENA ARMENTANO

LA CONSEGNA degli attestati è sempre un avvenimento ed è seguita da una grande cena. Soprattutto perché la frequenza alla scuola gratuita di micologia dell'associazione tartufai Il Perugino di Ponte Felcino dà l'accesso ai tesserini regionali che in alcune realtà locali (non in Umbria) sono indispensabili per raccogliere i gustosi ombrellini del sottobosco. «Quest'anno gli studenti sono stati molto più attenti degli altri anni - fa subito rilevare il presidente dei tartufai Il Perugino, Giuseppe Rondini - sono più interessati. Fanno le domande». «Enno "apprensivi", spiega meglio un socio tartufaio guardando la moltitudine degli studenti.

In platea si vedono teste di ogni tipo, 140 persone di diversa provenienza sociale e culturale, maschi (soprattutto) e anche qualche donna, di ogni età: il più giovane ha 13 anni. Si chiama Bryan Guerra e da quando cinque anni fa con suo papà è andato per la prima volta per i boschi in lui è scoccata una scintilla.

«Mi sono appassionato - racconta - e mi sono messo a studiare». Nel giro di pochi mesi sembra abbia letto un'intera enciclopedia. «Quella di Bruno Cetto - ricalza il padre, molto orgoglioso - in sette volumi». Certo, non sempre i corsi pensati per adulti e lavoratori si adattano alle esigenze di chi ha un'altra età. «La mattina - confida Bryan - è un po' difficile alzarsi per andare a scuola».

«Merito dei docenti - incalza il presidente del circolo micologico Villy le Roy (wikipe-dia umano dei funghi) - che di anno in anno migliorano». Quest'anno i nomi degli insegnanti sono quelli di Mara Bodesmo, Giancarlo Bistocchi, Andrea Arcangeli, Luigi Minciarelli, Maurizio Tafini.



«Il corso - sottolinea lo studente Andrea Morucci - mi sembra molto efficace perché gli insegnanti sono bravi. Mi piace molto l'approccio scientifico», che non è il solo approccio dall'uditorio. Sullo schermo le gigantografie delle varie specie (commestibili e non, perché il gioco più utile è quello di riconoscerli e non farsi del male da soli) destano i dialoghi più sentiti, quelli legati alla commestibilità e al gusto dei "miceti" (magari scambiandosi, nel frattempo, anche qual-

che ricetta). «Questo è un po' forte», fa uno. «Io l'magno», risponde l'altro mentre qualcuno ricalza: «A me piace».

Attorno i volontari dell'associazione tartufai sono all'erta per rendere agevole lo svolgimento di quella che da lezione alla fine sfocia in una grande festa. «Io qui sono l'ultima arrivata e devo mettere a posto le sedie - sorride Gabriella di Massimo, micologo, mentre scatta le foto ricordo della serata - ma quello che conta è l'importanza divulgativa del

Alcuni momenti della serata finale del corso organizzato dai tartufai del club "Il Perugino", anche per la consegna dei diplomi da esperto micologo (Fotoservizio Marco Giuliarelli)

corso che è gratuito ed è tenuto da micologi iscritti al registro nazionale».

Dopo la lezione e la consegna degli attestati, al buffet s'incontra gente davvero diversa che la sera si riunisce per parlare di funghi ad alto livello.

«Attraverso questo corso - spiega il vicepresidente Gianfranco Napoli - ci proponiamo di fare in modo che i cercatori di funghi, tutte le persone che hanno questa passione, raggiungano una buona conoscenza

di quello che vanno raccogliendo per i boschi di modo che riempiano i loro cesti con oculatazza». Qualcuno nota che gli attestati quest'anno sono più belli. «L'investimento - sottolinea il segretario Leandro Betti - c'è stato, nonostante ricevere finanziamenti sia sempre più difficile».

Ci sono un po' tutti i tartufai di Ponte Felcino. Tra un brindisi e una degustazione s'incontra il presidente Giuseppe Rondini che scambia quattro parole con i suoi due vice Bruno Moroni e Gianfranco Napoli e il segretario tuttora Leandro Betti. Più in là il cassiere Renato Ferranti e via via tutti i consiglieri da Antonio Bendini a Narciso Rossi passando per Gino Fabbri, Francesco Montacci e Savino Ragni (tra l'altro, tutte le informazioni e le notizie sull'associazione e sul mondo dei tartufi possono essere recuperate visitando il nuovissimo sito www.tartufaiilperugino.it).

Sono nomi che con il loro lavoro e la loro passione hanno dato valore al loro Ponte. «Una vera risorsa della zona», sottolinea l'assessore comunale Valeria Cardinali che li conosce molto bene (essendo originaria proprio di là).

«Il consiglio per chi intendesse andare per i boschi in cerca di funghi? Aver innato - sostiene Le Roy - e molto radicato il senso del rispetto dell'ambiente e non avere l'istinto di rapina: il fungo un po' marcio e il fungo troppo giovane vanno lasciati laddove si trovano».

I prossimi appuntamenti per gli appassionati di micologia sono l'1 e il 2 novembre in piazza Italia dove, in occasione della secolare fiera dei Morti, si svolgerà la Mostra micologica, e il 9 novembre, ovvero la data di avvio del prossimo corso (info, 075-44776).